



LILLEHAMMER '94. Oggi lo slalom gigante: l'azzurro più degli avversari teme il freddo

**Protagonista di due Olimpiadi**

Alberto Tomba è nato a Bologna il 19 dicembre 1966. È alto 1,82 e il peso forma si aggira sui 90 chilogrammi. Debuttò in Coppa del Mondo nel 1986, classificandosi 51°; l'anno successivo divenne uno dei protagonisti del «circo bianco», aggiudicandosi al mondiale la medaglia di bronzo nel gigante. Nell'88, alle Olimpiadi canadesi di Calgary, Alberto vinse due ori, trionfando nello slalom speciale e nel gigante. Il 1989, il 1990 e il 1991 non furono anni particolarmente brillanti per Tomba, che alternò in quel periodo grossi risultati a cocenti delusioni. Nel 1992, ai Giochi di Albertville, il bolognese tornò grandissimo: oro nel gigante e argento nello slalom. Quell'anno Tomba dominò anche le gare di gigante e speciale di Coppa del Mondo. Nel 1993 nessun risultato di rilievo: ai Mondiali, nello slalom, Tomba fu squalificato.



Oggi Alberto Tomba scende in pista

# Tomba, finalmente

**CICLISMO**

**In Sicilia si sveglia Roscioli**

■ CASTELTERMINI. Vince la tappa Fabio Roscioli e indossa la maglia di «leader» della classifica Giuseppe Calcaterra che detronizza il compagno di squadra Massi. «Va bene così. La maglia giallorossa rimane in famiglia. Insieme abbiamo respinto gli assalti degli avversari e non è poco per una squadra che viene considerata la più debole dello schieramento italiano», commenta Rodolfo Massi col sorriso che lo accompagna anche nei momenti non propriamente lieti. Vero è che la formazione in cui milita il marchigiano (Amore Vita Galatone) costa un miliardo di lire contro i due o tre o quattro o cinque di altri complessi. Vero anche che lo stesso Massi non poteva inseguire il fuggitivo Calcaterra perché c'era il rischio di portar sotto rivali pericolosi.

Una tappa con un finale vivace caratterizzato dall'azione di Roscioli e Calcaterra che hanno anticipato Tafi e Citraccia di 57. Con un distacco lievemente superiore un gruppo comprendente Massi, Coppolino e Fondnest. Un Fondnest che ha confidato di non avere ancora le gambe per brillare sulle tre salite del circuito conclusivo e di incontro un Chiappucci nuovamente nelle retrovie in ritardo di 78". Tirando le somme nel foglio dei valori di questa Settimana Siciliana abbiamo una situazione con Calcaterra che anticipa di 31" Massi di 38", Coppolino di 40", Berzin di 44", Casagrande di 46", Davide Rebellin e di 48" Fondnest.

Un pitone allegro si era presentito al raduno di Villabate. Allegro perché confortato da un cielo azzurro sotto il quale luccicavano le immagini di un paesaggio finalmente dolce accarezzato da un calduccio primaverile. Tutto il contrario della giornata precedente, giornata triste per Fabio Baldato uscito dai quartieri alti della classifica e fermato da un virus influenzale, perciò comprendo e giustifico il comportamento dei ciclisti nei primi settanta chilometri di ieri. Un comportamento turistico, tante lucertole al sole per così dire, fasi di tregua assoluta fino a metà gara o quasi. Primo attaccante il russo Korychev in avanscoperta con un vantaggio massimo di 3'18". Poi le reazioni di Massi, Berzin e Coppolino, presto imitati da altri elementi. Sul finire alla ribalta Roscioli che si porta dietro la gloria di una tappa del Tour vinta a Marsiglia lo scorso anno dopo un volo solitario di 184 chilometri e con Roscioli e Calcaterra robusto giovanotto che fra i suoi successi vanta una Nizza-Alassio, un Giro di Puglia e un Giro dell'Appennino.

Ma la linea del traguardo una banda mussicale giustamente il sindaco Lo Presti ha ricordato che mancavano i minatori dell'Italia che hanno ben altri pensieri evendo in lotta per la salvaguardia del posto di lavoro. Oggi la quinta e penultima prova 149 chilometri per andare da Agrigento a Ravenna. Visto che si tratta di un percorso veloce dovrebbe far vivo Coppolino.

## Vuole l'oro per entrare nella leggenda

Alberto Tomba inizia oggi la sua terza olimpiade. L'azzurro cerca l'oro nel gigante: sarebbe il terzo consecutivo dopo quelli di Calgary e Albertville. La partenza della prima manche spostata alle ore 10, la seconda alle 13,30.

precedenti e fortunate Olimpiadi - due on a Calgary '88 oro in gigante e argento in speciale ad Albertville '92 - è stato però inevitabile. «In Canada ero giovane mi sentivo convinto di poter vincere. Ad Albertville la pressione fu maggiore ebbi più difficoltà. Qui sono tranquillo ce la metterò tutta. O la va o la spacca».

La prima manche del gigante assumerà un valore particolare. A far la differenza oltre alle porte disposte su un pendio non particolarmente ripido potrebbe essere la situazione atmosferica. Condizioni climatiche estreme che hanno già suscitato le proteste degli atleti. Innanzitutto c'è il freddo con la colonna di mercurio che nelle prime ore del mattino si attesta intorno ai venti gradi sottozero. Un gelo che ad Hafjell viene a volte amplificato dal vento e dall'umidità proveniente dal sottostante lago ghiacciato. Tomba ha dichiarato di ritenere queste condizioni proibitive. «È difficile pensare che potrebbe avvantaggiarsene qualcuno dei suoi avversari. I van Aamodt, Von Gruenigen e Nyberg non risultano infatti essere imparentati con orsi polari o pingui».

«Spero di fare come nell'ultima manche di Crans Montana». Nella vigilia di Tomba è comparsa ancora la lussuosa stazione sciistica svizzera. Questa volta però si tratta di una citazione relativa a un mese fa quando Alberto ottenne il miglior tempo nella seconda manche di Coppa del mondo. Fu una delle rare occasioni in cui riuscì a scendere in modo fluido non spendendo bruscamente il peso del corpo da uno sci all'altro. La stessa continuità d'azione che gli



sarà indispensabile oggi, specie sui tratti meno impegnativi del percorso. Un'ultima annotazione per la gente. Sarà naturalmente numerosa e tutta dalla parte del beniamino di casa Kjetil Andre Aamodt. Alberto dovrà contentarsi del tipo di quelle sessioni di italiani. Uno di essi, «Sissio» Fauner, sarà lì per ricambiare un abbraccio ricevuto il giorno prima.

**Il norvegese Aamodt il rivale da temere Outsider è Girardelli**

Per Tomba è il debutto, per altri è già una sorta di ultima spiaggia. Sentite quanto ha dichiarato ieri Kjetil Andre Aamodt, il più pericoloso fra gli avversari del bolognese: «In questi Giochi c'è su di me una pressione soffocante. Una medaglia d'argento viene considerata una sconfitta». E così, il norvegese si troverà oggi con lo scomodo obbligo di dover vincere a tutti i costi. Aamodt, lo ricordiamo, guida la classifica di gigante della Coppa del Mondo, con un successo e due terzi posti. Per lui quella di oggi è l'ultima occasione per conquistare finalmente, nelle Olimpiadi «casalinghe», un successo. Si è allenato fino a venerdì sulle nevi di Oppdal, poi si è trasferito a Oslo, dalle sue parti. Purtroppo per lui (ed anche per Tomba) i pretendenti a questo gigante olimpico sono molti. Basti dire che nella stagione in corso le sette gare di Coppa del mondo disputate hanno registrato sette vincitori diversi. Oltre ad Aamodt, l'altro norvegese Thorsen, il francese Piccard, lo svedese Nyberg, lo svizzero Locher, gli austriaci Mayer e Mader. Quest'ultimo - nelle ultime settimane apparso in vistoso calo di forma - sembra l'unico impossibilitato ad un bis in occasione dei Giochi. In compenso, dai pretendenti al podio non si può escludere l'ennesimo norvegese, Lasse Kjus, e un Marc Girardelli

che dopo le delusioni nelle gare veloci vede ridotte al lumicino le speranze di vincere la sua prima medaglia d'oro olimpica. Sarebbe il modo migliore, per il lussemburghese, per chiudere un'olimpiade sfortunata, nella quale ha avuto come peggior avversario il freddo, al punto di soffrire di un principio di congelamento al naso. Infine, gli altri italiani. Il quartetto azzurro comprende Tomba, Koenigsrainer, Bergamelli e la riserva - Martin. Costui ha preso il posto di Matteo Belfrond, bloccato proprio ieri mattina da un «colpo della strega». Quando si dice la jella...

DAL NOSTRO INVIATO  
**MARCO VENTIMIGLIA**

■ LILLEHAMMER. Certe emozioni fanno saltare gli stecconi che spesso dividono i protagonisti dello sport. Sciatori alpini e fondisti non si incrociano spesso separati dai luoghi, ma anche da diversa fama e ricchezza. Però a volte tutto questo scompare, cancellato dal comune entusiasmo della gente e dalla medesima febbre olimpica. Una sensazione di agonistica eguaglianza che Alberto Tomba ha riassaporato ieri giorno di vigilia del suo esordio olimpico. Piuttosto che arrovelarsi su freddo avversari e scioline, il bolognese ha scelto di andare a fare il tifo: si è calato nella cornice di follia che ha onorato la staffetta del fondo. «È stato uno spettacolo splendido - ha dichiarato dopo la strabiliante vittoria azzurra - ho respirato di nuovo l'atmosfera dei miei successi di Calgary e Albertville. Adesso sta a me far proseguire questo bellissimo momento». È vero è arrivato proprio il momento del «non calciatore» più famoso d'Italia. L'atleta che da oggi a domenica (giorno dello slalom speciale) cercherà di diventare il primo sciatore della storia olimpica capace di vincere una medaglia d'oro in tre edizioni dei Giochi.

**CHE TEMPO FA**



- SERENO
- VARIABILE
- COPERTO
- PIOGGIA
- TEMPORALE
- NEBBIA
- NEVE
- MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia comunica le previsioni del tempo sull'Italia

**TEMPO PREVISTO:** sulle regioni settentrionali sulla Sardegna e sulla Toscana graduale intensificazione della nuvolosità, con isolate piogge e possibilità di nevicata sui rilievi alpini intorno ai 1300 metri. Sulle rimanenti regioni prevalenza di cielo sereno, con tendenza ad aumento della nuvolosità. Al primo mattino e dopo il tramonto foschie dense sulle zone pianeggianti e lungo i litorali con banchi di nebbia sulla pianura Padano-Veneta.

**TEMPERATURA:** in lieve ulteriore aumento.

**VENTI:** deboli o moderati sud-occidentali.

**MARI:** poco mossi con moto ondoso in aumento sui bacini occidentali.

**TEMPERATURE IN ITALIA**

Bolzano	7 9	L. Aquila	-1 5
Verona	-2 10	Roma Urbe	6 13
Trieste	4 9	Roma Fiumic	7 14
Venezia	0 10	Campobasso	0 3
Milano	-1 9	Bari	7 12
Torino	-5 7	Napoli	7 13
Cuneo	np np	Potenza	2 5
Genova	3 12	S. M. Leuca	8 10
Bologna	0 9	Reggio C.	9 14
Firenze	2 14	Messina	10 15
Pisa	1 12	Palermo	11 14
Ancona	3 7	Catania	8 18
Perugia	2 9	Alghero	10 15
Pescara	5 8	Cagliari	9 14

**TEMPERATURE ALL'ESTERO**

Amsterdam	-5 3	Londra	3 6
Atene	10 17	Madrid	8 13
Berlino	-6 -3	Mosca	-15 -4
Bruxelles	-5 5	Nizza	6 14
Copenaghen	-4 -1	Parigi	0 9
Ginevra	-2 5	Stoccolma	-6 -4
Helsinki	20 -7	Varsavia	-5 -1
Lisbona	11 16	Vienna	-12 -1

**l'Unità**

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA via dei Due Mucelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

**Tariffe pubblicitarie**

A mod. (mm 45 x 30)  
Commerciale fessiva L. 430.000 Commerciale fessivo L. 570.000  
Finestrella 1ª pagina fessiva L. 4.100.000  
Finestrella 1ª pagina fessiva L. 1.800.000  
Manchette di testata L. 2.200.000 - Redazionale L. 750.000  
Finanz. Legali, Concess. Aste Appalti Fessiva L. 635.000  
Fessivi L. 720.000 A parola "neurologia" L. 6.800  
Partecip. Lutto L. 9.000 Economica L. 5.000  
Concessionaria esclusiva per la pubblicità in izionak  
SEAT DIVISIONE STET S.p.A.  
Milano 20124 - Via Revelli 29 - Tel. 02 - 88.888.50 58.3888.1  
Bologna 40131 - Via de' Carracci 93 - Tel. 051 / 6347161  
Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 / 8.556.9061 8.556.9063  
Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081 / 5521834  
Concessionaria per la pubblicità locale  
SPT / Roma via Boario 6 tel. 06 - 35781

Stampa in fac simile  
Tr. stampato Centro Italia Onella (Ag.) via Colle Marangoni n. 4 B  
VBO Bologna Via del Tappezzi 1  
Nigi Milano via Cino da Pistoia 10

**l'Unità**

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità  
Direttore responsabile Giuseppe F. Mernella  
Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma